

veduto a superare gli ostacoli che essa presenta.

Considerato il volume solo dal punto di vista delle attitudini fisiche, è interessante; sarebbe necessario completarlo con la valutazione psicofisiologica e specialmente con quella psichiatrica che, con l'aumentare del numero di neurotici tra i lavoratori, si rende sempre più necessaria.

A. GEMELLI

IMBERCIADORI I., *Mezzadria classica toscana*. Un vol. di pagg. 182, Firenze, Accademia dei Georgofili, 1951.

Il prof. Ildebrando Imberciadori ha raccolto in questo volume quarantun contratti di mezzadria stipulati in Toscana tra l'821 ed il 1343. Salvo due, sono tutti inediti; e ciò dice l'interesse eccezionale che ha la pubblicazione. Essa è arricchita da una illustrazione storica dello stesso Imberciadori, da due copiosi e razionali indici; ed è presentata dal prof. Arrigo Serperi.

Volente o nolente il volume — benché di storia — si inserisce nella polemica in corso sulle vicende post-belliche della mezzadria. Ma in ciò non consiste il pregio del volume. Anche perché se ciò si deve fare, la lezione della storia rievocata non è affatto negativa per l'evoluzione in corso, anche se può essere ammonitrice per le improvvisazioni, la fretta, e le imposizioni.

La vera importanza del volume è nei documenti, la cui lettura mostra chiaramente in quali modi e tempi si passò dalla prima scarna formula mezzadrile convenuta tra il prete Macardo e il colono Leuprandu per la conduzione di un pezzo di terra nella zona del Monte Amiata, alle più abbondanti, dettagliate e precise formule usate nel distretto di Siena nel corso del XIII secolo e infine alle minutissime, caute, e quasi vessatorie convenzioni del secolo successivo, allorché per evolversi di ceti e di interessi la neonata mezzadria classica subì la sua prima crisi.

Con il materiale documentario a disposizione e con il molto altro ricercato e conosciuto dal prof. Imberciadori gli studiosi si sarebbero attesi una illustrazione di più ampio respiro. E per non restare nel dubbio che a tale inquadramento nutrito e vasto non s'adequi il gusto e il ge-

nio dell'Autore, non resta che augurarsi che egli, ferrato delle sue vaste conoscenze e documentazioni, passi dalla presentazione critica di documenti mezzadrili — pur corretta e meritoria — alla stesura di una ampia pagina di storia dei rapporti di lavoro e associativi nella agricoltura toscana. Di tanta fatica gli studiosi non cesserebbero tanto presto di essere grati all'Imberciadori.

A. FANFANI

Milano, Università Cattolica.

KATONA G. *Psychological Analysis of Economic Behaviour*, un vol. pag. XII-348, New York, McGraw-Hill, 1951.

L'autore di questo volume era uno dei promotori psicologici della Germania antinazista; apparteneva, pur differenziandosi, alla « scuola della forma » di Berlino. Lo ritroviamo in questo volume come psicologo che studia i problemi dell'economia. E' evidente a chiunque che, poichè la economia studia i rapporti tra uomini ed organismi creati da uomini, il fattore psicologico ha un suo peso. Tutto questo è stato sempre, più o meno chiaramente, intuito ed affermato.

Il merito dell'autore di questo volume è di averne fatto oggetto di particolare ricerca; e i risultati di questa egli illustra nel presente volume.

Osservo che i campi nei quali l'autore ha fatto le sue indagini sono: motivi che muovono il consumatore, motivazione degli affari, attitudini di fronte alla inflazione, ai cicli di affari. Mi sembra che l'orizzonte delle ricerche è molto limitato; nè può essere diversamente. L'autore stesso ci dà le ragioni di questa limitazione: il metodo che egli usa è « *the sample-interview survey* », metodo che può indicare certamente alcune linee dell'*economic behaviour*, perchè senza dubbio nell'agire umano per fini economici entrano in giuoco fattori personali, ma i risultati che si ottengono sono certamente e facilmente criticabili, onde non si sa quale valore può essere loro attribuito. Questo « *psychological analysis* » è un indice di quella psicologizzazione della vita sociale della quale ci danno molti esempi gli Stati Uniti d'America, ove lo studio della sociologia